



*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministro per le Pari Opportunità*



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università  
e della Ricerca*

## PROTOCOLLO DI INTESA

Tra il Ministro per le Pari Opportunità, On. Maria Rosaria Carfagna, per la carica domiciliata nella sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in Largo Chigi, n19 ed il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, On Maria Stella Gelmini, per la carica domiciliata nella sede di Viale Trastevere, n 76/A

**PREMESSO** che le politiche di pari opportunità rappresentano non solo interventi rivolti specificatamente alle donne, ma comportano un nuovo approccio che richiede l'integrazione sistematica dell'ottica di genere all'interno di tutte le politiche e di tutte le azioni nel pieno accoglimento del principio del *mainstreaming*.

**CONSIDERATO** che tra i vari ambiti operativi quello della ricerca scientifica e dell'avanzamento delle donne nelle carriere scientifiche rappresenta un settore cruciale per il futuro sviluppo dell'Europa.

**TENUTO** conto della Dichiarazione di Pechino -1995, ed in particolare l'articolo 36: *"Assicurare l'accesso delle donne, in condizioni di parità, alle risorse economiche, in particolare alla terra, al credito, alla scienza e alla tecnologia, alla formazione professionale, all'informazione, alla comunicazione e ai mercati, come strumenti per far progredire le donne e le bambine e attribuire loro poteri, anche attraverso lo sviluppo delle loro capacità, per godere dei benefici che derivano dal pari accesso a queste risorse, tra l'altro, per mezzo della cooperazione internazionale"*.

**TENUTO** conto della Comunicazione *"Women and science - Mobilising women to enrich European research"* COM(1999) 76 Final of 17.02.1999 adottata dalla Commissione europea, nonché delle indicazioni del Gruppo di Helsinki su Donne e scienza nelle politiche nazionali<sup>1</sup> in cui si esprime un chiaro impegno a mobilitare le donne per contribuire in maniera essenziale al completamento della *European Research Area*.

**TENUTO** conto degli esiti e delle indicazioni della Conferenza di Praga *"Changing research landscapes to make the most of human potential"* - Maggio 2009, organizzata dalla presidenza Ceca dell'Unione Europea alla conclusione dei primi dieci anni di politiche europee sul genere nella scienza.

---

<sup>1</sup> European Commission, The Helsinki Group on Women and Science – National Policies on Women and Science in Europe, 2002



**CONSIDERATE** le raccomandazioni per i Paesi membri e per le singole istituzioni di ricerca scaturite dalla stessa Conferenza di Praga per una gestione delle risorse umane consapevole delle differenze di genere, che riguardano:

- l'impegno dei più alti livelli politici ed istituzionali nella politica di uguaglianza di genere nella scienza e nel *mainstreaming* di genere;
- la necessità di sostenere un cambiamento strutturale delle organizzazioni scientifiche;
- la considerazione della crisi economica come un'occasione per accelerare le innovazioni a partire da quelle che riguardano la presenza femminile a tutti i livelli;
- l'equilibrio tra lavoro e vita privata per uomini e donne, come elemento di qualità delle organizzazioni scientifiche europee;
- l'importanza dell'educazione e dell'istruzione fin dalla più tenera età per rimuovere gli stereotipi di genere e per attirare e mantenere giovani talenti nelle carriere scientifiche.

**TENUTO** conto delle raccomandazioni agli Stati membri dell'Unione Europea contenute nel *Position Paper "Gender and research beyond 2009"*, adottate il 24 Novembre 2009 dal *Helsinki Group on Women in Science* tra le quali:

- creare o rilanciare comitati direttivi nazionali sulla parità di genere nel campo della scienza e favorire una maggiore attività nell'attuazione di azioni per promuovere la parità di genere nella Scienza;
- sostenere l'attuazione e il monitoraggio della strategia di Lisbona post-2010 sul tema delle donne nel campo della scienza e della ricerca;
- aprire un dibattito sulla parità di genere nella scienza, attraverso la mobilitazione a livello nazionale e locale degli *stakeholders*, gli istituti di scienza e le organizzazioni della società civile;
- continuare nel contributo alla preparazione del Rapporto "*She Figures*" sostenendo il progresso nella raccolta di dati disaggregati per genere a livello nazionale attraverso gli uffici nazionali di statistica;
- rinnovare l'attenzione agli stereotipi di genere nella scienza nel mondo della scuola e dei media.

**PRESO ATTO** che nell'adottare nel 2005 la "Carta europea dei Ricercatori ed il Codice di condotta per la loro assunzione"<sup>2</sup> gli enti di Ricerca e le Università italiana hanno ribadito "...la necessità di promuovere la presenza ed il riconoscimento del ruolo delle donne nella ricerca scientifica attraverso iniziative specifiche che ne valorizzino le professionalità".<sup>3</sup>

**TENUTO** conto inoltre delle Direttive:

- 2002/73/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2002 relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro;
- 2006/54/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e di impiego.

<sup>2</sup> "Carta Europea dei Ricercatori" - COM (2005) 576 final 11.13.2005

<sup>3</sup> Camerino, 7 luglio 2005 e Roma, 13 dicembre 2005



**VISTA** la risoluzione della VII Commissione Permanente del Senato del 6 ottobre 2009, a conclusione dell'affare assegnato sul "Partenariato europeo per i ricercatori", nella quale vengono considerati con particolare attenzione i temi di genere nella professione del ricercatore.

**VISTO** il D.lgs n.5 del 25 gennaio 2010, "*Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e di impiego*".

**TENUTO** conto della Delega conferita al Ministro per le Pari Opportunità, ed in particolare l'impegno a:

- promuovere e coordinare le azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche concernenti la materia dei diritti e delle pari opportunità di genere con riferimento ai temi della salute, della ricerca, della scuola e della formazione, dell'ambiente, della famiglia, del lavoro, delle cariche elettive e della rappresentanza di genere;
- promuovere e coordinare le azioni di Governo in tema di diritti umani delle donne e diritti delle persone, nonché volte a prevenire e rimuovere le discriminazioni per cause direttamente o indirettamente fondate, in particolare, sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, anche presiedendo il Comitato dei Ministri per l'indirizzo e la guida strategica in materia di tutela dei diritti umani presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- promuovere la verifica dell'impatto di genere in tutte le iniziative di Governo, nonché l'evidenziazione del genere nei dati di bilancio delle pubbliche amministrazioni, anche non statali, e in quelli attinenti alla ricerca e alle indagini statistiche.

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha il compito di promuovere, in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, la ricerca scientifica e tecnologica, nonché lo sviluppo delle università e degli istituti di istruzione superiore di grado universitario, e di dare attuazione all'indirizzo ed al coordinamento nei confronti delle università e degli Enti di Ricerca, nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall'articolo 33 della Costituzione.

**RAVVISATA** l'opportunità di una più forte interazione tra il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca e il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio per assicurare che l'ottica di genere sia sempre tenuta in considerazione a tutti i livelli della scienza, della tecnologia e della ricerca scientifica, nazionali ed internazionali.

**RAVVISATA** l'opportunità di continuare la collaborazione in tema di promozione e sviluppo della cultura della differenza di genere e delle pari opportunità già avviata in passato con il Protocollo di intesa stipulato tra il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca e il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio firmato il 18 Marzo 2004.



## SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1

*(Finalità generali e comuni)*

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio stabiliscono di collaborare per assicurare l'attuazione delle politiche concernenti la materia dei diritti e delle pari opportunità a tutti i livelli della scienza, della tecnologia e della ricerca scientifica, ai fini di dare concreta attuazione alle Direttive e alle Raccomandazioni dell'Unione Europea citate in premessa. La collaborazione dovrà consentire inoltre di identificare obiettivi e strategie condivise e incisive a favore delle pari opportunità per tutti in vista del prossimo VIII Programma Quadro dell'UE. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio si impegnano inoltre a contribuire alla diffusione di una cultura di genere mediante attività formative e informative da effettuare presso gli Istituti di ogni ordine e grado, le Università e gli Enti di Ricerca.

### Art. 2

*(Tavolo di Concertazione)*

E' istituito il Tavolo di Concertazione (TC) tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, con funzioni di studio, analisi, indirizzo, coordinamento e pianificazione delle azioni concernenti la materia dei diritti e delle pari opportunità a tutti i livelli della scienza, della tecnologia e della ricerca scientifica. Il TC dovrà indicare soluzioni per consentire una maggiore diffusione della cultura consapevole delle differenze di genere, attraverso analisi sul tema delle donne e carriere scientifiche durante tutto il percorso formativo ed in tutti i settori della ricerca scientifica, proponendo anche azioni per incoraggiare l'adeguamento delle norme statutarie ed i conseguenti regolamenti esecutivi del Sistema della Ricerca ed Universitario nazionale ai principi enunciati nella "*Carta europea dei Ricercatori e al Codice di condotta per la loro assunzione*", con particolare riferimento alle procedure di assunzione e progressione di carriera, alle condizioni di lavoro ed agli strumenti di sicurezza sociale.

### Art. 3

*(Composizione)*

Il Tavolo di Concertazione è presieduto congiuntamente dal Direttore Generale per l'internazionalizzazione della ricerca del MIUR e dal Direttore Generale del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio ed è coordinato dalla Dott.ssa Rina Larizza e dalla Sig.ra. Serenella Martini, funzionario della Presidenza del Consiglio dei Ministri e coordinatore dei Progetti comunitari PRA.G.E.S e WHIST.



Il Tavolo di Concertazione è costituito da:

- Presidente Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università Italiane;
- Presidente Associazione Nazionale Coordinamento Comitati Pari Opportunità;
- Direttore Centrale ISTAT.

Da un Rappresentante rispettivamente di:

- Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione;
- Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Ministero della Salute;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Stato Maggiore della Difesa;
- Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO;
- Consiglio Nazionale delle Ricerche –CNR;
- Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA;
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare –INFN;
- Agenzia Spaziale Italiana –ASI;
- Agenzia Spaziale Europea –ESA;
- Istituto Nazionale di Astrofisica –INAF;
- Centro Studi Investimenti Sociali –CENSIS;
- Associazione Donne e Scienza.

Dagli Esperti:

- On. Pia Elda Locatelli;
- Dott.ssa Rossella Palomba, già ambasciatrice per l'UE per le politiche di genere nel mondo della Ricerca;
- Prof. Maurizio Lozzi, sociologo, giornalista, Presidente di CON.S.COM e fondatore dell'Osservatorio Nazionale sulla violenza scolastica;
- Prof. Fulvio Esposito, Presidente S. Group Woman Resources. and Mobility;
- Dott.ssa Giovanna Declich, sociologa, Assemblea delle Donne per lo Sviluppo e la Lotta all'Esclusione Sociale –ASDO, partner scientifico del DPO nei progetti su donne e scienza.

Da un Esperto in giornalismo e divulgazione scientifica.



Per il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio:

- Dott. Michele Palma, Dirigente Generale Ufficio per gli Interventi in Campo economico e Sociale;
- Sig.ra Serenella Martini, funzionario, Ufficio per gli Interventi in campo economico e sociale, coordinatore Progetti PRA.G.E.S e WHIST.

Per la Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca del MIUR:

- Dott. Federico Cinquepalmi, Dirigente Ufficio II, Promozione, programmazione e coordinamento ricerca internazionale;
- Dott.ssa Rina Larizza, Dirigente Ufficio I, Affari Generali;
- Dott.ssa Maria Uccellatore, Dirigente Ufficio III, Promozione, programmazione e coordinamento ricerca europea;
- Dott.ssa Franca Delli Colli, Rappresentante al Gruppo di Helsinki.

Da un Rappresentante, rispettivamente delle Direzioni Generali MIUR:

- Università, studente e diritto allo studio universitario;
- Alta Formazione artistica, musicale e coreutica;
- Coordinamento e sviluppo della ricerca;
- Per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione.

Dal Corrispondente Statistico del MIUR al Gruppo di Helsinki.

#### **Art. 4**

*(Segreteria Tecnica e panel di esperti)*

Il Tavolo di Concertazione è assistito da una Segreteria Tecnica coordinata dal Dott. Carmine Marinucci (MIUR) e dal Dott. Marino Di Nardo (DPO) e organizzerà i propri lavori in sottogruppi, cooptando esperti sulla tematica.

#### **Art. 5**

*(Risorse finanziarie e spese ammissibili)*

Per il funzionamento del TC e degli eventuali sottogruppi non è previsto l'impegno di risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle che le Parti normalmente destinano al funzionamento delle strutture dove opera il personale utilizzato per il Tavolo di Concertazione.



**Art. 6**  
*(Diffusione cultura di genere)*

Il Dipartimento per le Pari Opportunità e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegnano inoltre a sviluppare e rafforzare l'azione di collaborazione e coordinamento già avviata in passato con particolare riguardo alla:

- diffusione della cultura di genere attraverso la realizzazione di moduli didattici incentrati sulle differenze di genere da realizzare presso le scuole di ogni ordine e grado;
- progettazione e attuazione di percorsi formativi rivolti alla diffusione della prospettiva di genere in ambito istituzionale e politico da realizzarsi presso le Università.

**Art. 7**  
*(Durata e modifiche al protocollo)*

Il presente protocollo non ha scadenza e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento.

Il Ministro per le Pari Opportunità

On. Maria Rosaria Carfagna

.....

Il Ministro dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

On. Mariastella Gelmini

.....